

# ATLETICA

UN VANTO

BRESCIANO

**Puntare a un futuro migliore, grazie alla forza dello sport**

Con questa pagina Bresciaoggi inizia un viaggio alla scoperta del progetto tutto bresciano, firmato Team Rosa & Associati, «Discovering Kenya», che da 30 anni scopre e forma i talenti della corsa di resistenza.



**L'EVENTO.** Allo Sports Club di Eldoret ecco la «Discovery Kenya cross country», manifestazione che ogni anno coinvolge 3.000 persone: dai bambini di 5 anni ai campioni affermati. E ci sono concorrenti dall'estero



**IL TRAGUARDO.** Alcuni atleti che tagliano il traguardo della corsa organizzata dal 1991 dal dottor Gabriele Rosa, che oggi può contare su numerosi collaboratori e sostenitori locali dopo le iniziali difficoltà



**LA SODDISFAZIONE.** Tre ragazzini sul podio dopo aver completato la gara. Il progetto del dottor Rosa scopre i talenti della corsa di resistenza, li forma e insegna come allenarsi: un piano che sta dando frutti copiosi

**IL REPORTAGE.** Viaggio a Eldoret, nella città del Paese africano dove è attivo un progetto per scoprire e formare i talenti della corsa di resistenza

## In Kenya la scuola bresciana che forma i campioni

Da trent'anni il dottor Gabriele Rosa, con il suo Team, garantisce il futuro ai giovani e insegna loro come allenarsi. E la città cresce con lo sport

Luca Regonaschi  
ELDORRET (Kenya)

«Discovering Kenya» significa scoprire che in questo Paese africano c'è un cuore bresciano pulsante. Se non è letterale la traduzione dall'inglese, lingua che qui è il retaggio del colonialismo britannico, perlomeno è una libera interpretazione che rende merito al dottor Gabriele Rosa e alla sua famiglia, diventata una squadra riconosciuta e ringraziata. E viceversa, poiché il Team Rosa è ormai una «big family» con amici sparsi intorno a Eldoret e anche in giro per il mondo, a vincere maratone qua e là.

**UNA DIASPORA** al contrario li riconduce almeno una volta all'anno qui, nella città degli altipiani della Rift Valley, dove l'aria è rarefatta e le condizioni climatiche sono perfette per correre. Per correre veloce, a essere precisi, sino a stabilire primati mondiali, conquistare medaglie olimpiche e mondiali, trionfare nelle 42 chilometri più prestigiose del pianeta.

È di questo, infatti, che stiamo parlando: di gambe dalla muscolatura essenziale, di polmoni abituati a riempirsi e svuotarsi a un ritmo frenetico, di sogni che escono dal cassetto e avanzano a grandi falcate sugli sterrati degli altipiani kenyan. Qui correre è silenzio e respiro, calpestii rapidi e passo svelto.

Nel Paese africano dei cam-



Il dottor Gabriele Rosa soddisfatto insieme ad alcuni piccoli atleti



Anche le stelle dell'atletica al «Discovering Kenya cross country»

pioni del fondo, correre è un atto di dolore e di fede: tanti sacrifici tra povertà e fame, ma con l'ottimistica speranza di farcela.

Fede, soprattutto: come quella di Faith, nomen omen, che abbiamo conosciuto durante un'uscita nella periferia di Eldoret. Strada sterrata, campi tutt'attorno, ragazzi che osservano incuriositi.

Faith, una decina d'anni e divisa scolastica indosso, ci rincorre per sussurrarci che conosce l'Italia e che pure lei ama correre, non tutti i giorni, ma quando se la sente. Ieri era uno di quei giorni. E sono tanti i bambini a pensarla così, arrancando sulla terra a piedi nudi o con i sandali, magari stringendo fra le mani una borsa della spesa da consegnare a casa per l'ora di cena. Questo è il running puro, perché è vita. Non un semplice hobby, nemmeno una banale valvola di sfogo o un ulteriore tic-tac stressante nella quotidianità dell'emisfero settentrionale. E, ancora, non è il consiglio del medico e neanche la gara della domenica, né l'esibizione della scarpa firmata. Il rosso della terra e il verde di una natura davvero rigogliosa entrano perciò di diritto, insieme al nero, nel tricolore della bandiera di questo Paese.

«**DISCOVERING KENYA**» è quindi il progetto attivato trent'anni fa nei dintorni di Eldoret dal dottor Rosa. Per



Un gruppo di bambini del Kenya coinvolti nel progetto «Discovering Kenya»: tra loro i campioni del futuro



scovare i talenti della corsa di resistenza e formarli, garantendo un futuro ai giovani e insegnando loro come allenarsi. Dagli anni '90 a oggi, Eldoret è cambiata profondamente. In questo momento è una

**Sono felice e sorpreso. Gli investimenti stanno dando i loro frutti**

GABRIELE ROSA  
IDEATORE «DISCOVERING KENYA»

dove le contraddizioni fra tecnologia e povertà non mancano affatto.

I campi di allenamento, sorti uno dopo l'altro nelle vicinanze, stanno plasmando i campioni del presente e del domani grazie alla formula ideata dal medico bresciano: preparazione atletica collettiva, sostegno educativo e impegno sociale.

C'è quindi un legame molto forte tra la provincia di Brescia e questo Paese a cavallo dell'equatore che continua a sfornare campioni del mezzofondo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MANIFESTAZIONE.** Allo Sports Club di Eldoret più di 3000 atleti al via della corsa organizzata dal dottor Rosa

## Tutti di corsa, dai bambini agli assi

Il medico bresciano «Non è stato facile iniziare ma adesso il Kenya ha un bel futuro nell'atletica»

ELDORRET (Kenya)

Il culmine del Discovery Kenya, da 29 anni, è il cross country, una vera festa popolare della corsa. Ieri, allo Sports Club di Eldoret, fra porte di calcio e pali da rugby in disuso, più di 3.000 atleti hanno partecipato a un evento unico al mondo: una mattinata dedicata alle corse campestri di tutte le categorie,



Il grande Moses Tanui

dai bambini di 5 anni alle stelle dell'atletica kenyan.

«Per i più piccoli è un gioco, per i ragazzi è una vetrina e per le categorie seniores, invece, è una specie di derby»,

riassume il dottor Gabriele Rosa, che questo evento, targato Nike, l'ha creato dal nulla nel 1991 e che ieri ha applaudito ancora una volta tutti i concorrenti.

«Non è stato facile dare vita a questa manifestazione, all'inizio ero osteggiato da tutti - ricorda il medico bresciano, 77 anni -. Con il passare delle edizioni ho costruito tante amicizie e adesso il Discovery Kenya cross country può contare sul contributo di persone locali, che affiancano il team Rosa & Associati nell'organizzare le gare e nella gestione dei training camps».

Il dottore, conosciuto e ri-



Una fase della corsa di ieri mattina a Eldoret, con ampio consenso

spettato da tutti a queste latitudini equatoriali, è rimasto impressionato dal numero di partecipanti e dalla consueta folla che ha addobbato il percorso: «Sono sorpreso e felice, gli investimenti fatti in passato hanno dato i loro frutti e adesso il Kenya ha un futuro roseo nell'atletica», è la chiusura di Rosa.

**IL MERITO** è anche di Moses Tanui, ex atleta e, tra i tanti successi, campione del mondo dei 10mila nel 1991: «Trent'anni fa ho conosciuto Gabriele Rosa a Milano, è diventato il mio manager - ci racconta Tanui, ieri nelle vesti di idolo locale -. Insieme al dottore ho ottenuto tante altre vittorie».

Tanui, tra l'altro, su è aggiudicato pure la Dieci miglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA